

Buono Pasto

Sul sito trovi anche il nostro esperto **Francesco Mesiano** a tua disposizione per consulenze personalizzate.

Edizione Maggio 2016

Indice

1. Principi generali.....	3
3. Part time	4
4. Eccezioni	4
5. Opzione per la destinazione del buono pasto	5

1. Principi generali

Il buono pasto per il personale a tempo pieno è di € 5,16¹.

Viene riconosciuto a tutti i lavoratori che effettuino l'intervallo (cosiddetta pausa pranzo).

I buoni pasto vengono erogati al personale che utilizza i riposi giornalieri per allattamento e al personale portatore di handicap che fruisce dei permessi giornalieri L. 104/92.

È stata creata una differenziazione di Buono Pasto su base territoriale in base ad accordi di fornitura sottoscritti fra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo e le seguenti Società emittenti:

- **DAY:** Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto
- **PELLEGRINI:** Abruzzo, Basilicata Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria

E' possibile segnalare nuovi Esercizi da convenzionare, utilizzando il Ticket Web al seguente percorso:

PERSONALE / INTESAP > CHIARIMENTI BUONI PASTO > PROFILO RESPONSABILE / PROFILO UTENTE > BUONI PASTO > CONVENZIONAMENTO NUOVI ESERCIZI.

Per ricercare gli esercizi convenzionati, in relazione al buono pasto assegnato, di seguito i link di riferimento.

DAY: <http://www.trovalocali.day.it/>

PELLEGRINI: <http://www.pellegrinicard.it/Utilizzatori/Trova-locale>

2. Modalità e numero

I buoni pasto sono erogati in via anticipata ad ogni fine mese.

Il numero dei buoni è pari al numero dei giorni lavorativi del mese successivo (considerando già le assenze previste) ridotto delle giornate di assenza del mese precedente che eventualmente non siano già state computate.

È possibile verificare il numero dei buoni pasto spettanti con la funzione "Visualizzazione buoni pasto" di Intesap: il mese da selezionare è quello in cui sono stati prodotti e consegnati i buoni pasto, il totale dei quali verrà indicato sul cedolino della busta paga del mese successivo.

¹ Accordo di Gruppo del 19 ottobre 2012. Ricordiamo che l'importo del buono pasto previsto dal CCNL è di € 1,81.

3. Part time

Spetta il buono pasto di € 5,16 al personale a part time il cui orario prevede la fruizione dell'intervallo, anche solo di 15 minuti.

Nelle giornate di formazione viene riconosciuto il buono pasto anche ai part time che normalmente non percepiscono il ticket in quanto non effettuano l'intervallo nell'ambito del proprio orario di lavoro.

4. Eccezioni

I buoni pasto non vengono riconosciuti:

- nei giorni semifestivi,
- in caso di assenza per mezza giornata (ovvero in tutti i casi in cui non vi è fruizione dell'intervallo),
- nelle filiali flexi², nel caso di adibizione al Turno 6x6 e per la giornata del sabato nel Turno C,
- in caso di missione con trattamento di diaria (invece spetta il buono pasto in caso di missione per la partecipazione a iniziative formative).

² [Vedi guida Filiali Flexi.](#)

5. Opzione per la destinazione del buono pasto³

Ogni due anni⁴ è possibile effettuare una opzione relativa all'intero importo del buono pasto.

Chi esercita questa opzione non riceverà il buono pasto e potrà scegliere di:

- versare l'importo al Fondo di previdenza complementare di pertinenza;
- versare l'importo a copertura della contribuzione a proprio carico per il Fondo Sanitario Integrativo, versando l'eventuale differenza al Fondo di previdenza complementare (l'opzione riguarda esclusivamente il contributo del dipendente e dei familiari fiscalmente a carico, mentre sono esclusi i familiari non fiscalmente a carico).

Ricordiamo tuttavia che esercitando l'opzione si incorre in forti penalizzazioni per le trattenute contributive e fiscali.

Il buono pasto è infatti del tutto esente da trattenute, mentre le scelte alternative comportano un iniziale "contributo di solidarietà" dovuto all'INPS pari al 10% (l'importo destinato all'opzione passa quindi immediatamente da € 5,16 a € 4,69).

Inoltre:

- in caso di versamento ai Fondi pensione, al momento dell'erogazione della prestazione del Fondo viene applicata la normale tassazione agevolata prevista⁵. Occorre anche ricordare che le cifre dell'opzione sono considerate ai fini dei massimali annui di deducibilità fiscale dei contributi alla previdenza complementare (perciò il versamento nel Fondo pensioni potrebbe provocare un superamento del limite annuo fiscalmente esente di € 5.164,57); l'importo dell'opzione del buono pasto al Fondo pensioni verrà evidenziato come versamento del datore di lavoro;
- in caso di versamento al Fondo Sanitario Integrativo, il recupero in busta paga è pari a un importo netto inferiore per effetto della tassazione ordinaria Irpef.

L'opzione è quindi consigliabile solo per coloro che, per varie ragioni, non sono in condizione di utilizzare il buono pasto negli esercizi convenzionati.

N.B. il nostro esperto in materia, Francesco Mesiano, è a vostra disposizione per consulenze e dubbi. Potete contattarlo a questo indirizzo francesco.mesiano@fisac.net

³ Accordo di Gruppo del 17 settembre 2014.

⁴ Attualmente è in corso l'esercizio dell'opzione relativa al biennio 1/11/2016 – 31/10/2018.

⁵ Vedi guida Previdenza complementare.